

Ill.mi

Presidente del Consiglio dei Ministri

Avv. Giuseppe Conte

Ministro della Salute

On. Roberto Speranza

Oggetto: richiesta di chiusura immediata degli 8 allevamenti di visoni in Italia

**Egregio Presidente,
Egregio Ministro della Salute,**

voglio innanzitutto ringraziarVi per la determinazione dimostrata in una situazione emergenziale mai vista prima.

Il nostro Paese ha bisogno di **regole chiare per la tutela della vita e della salute di tutti**, ma anche di fiducia nel futuro e grande **attenzione agli appartenenti alle categorie più deboli**.

Mi riferisco in particolare agli **animali** di cui sono la voce, in qualità della mia veste istituzionale di Presidente dell'Associazione Nazionale Animalisti Italiani.

Da oltre 20 anni, difendiamo e difendo i diritti degli animali.

Da oltre 20 anni, vediamo cadere nel vuoto le nostre richieste di chiusura degli allevamenti: vere e proprie trappole per gli animali, ma anche per l'uomo.

Lo scoppio della pandemia ci sta mostrando il **volto malato del rapporto uomo-animale**.

Tutti gli **allevamenti intensivi sono da sempre suscettibili alla ricezione di forme virali e batteriche resistenti**. Eppure continuano a restare aperti persino adesso, in piena emergenza coronavirus.

Pare che l'opera cinica di allevatori e multinazionali, guidati da interessi economici, abbia la meglio dinanzi a **gravi minacce per la salute mondiale** quali la diffusione ulteriore di **zoonosi e spillover**.

Non possiamo tollerarlo!

Per ridurre il rischio di salto di specie dall'uomo agli animali domestici, l'**OIE, Office International des Epizooties, ha pubblicato una bozza di linee guida** per invitare i Paesi a monitorare le specie animali suscettibili al SarsCoV2, come visoni e furetti.

Sulla base delle attuali conoscenze, il rischio che il SarsCov2 sia trasmesso dall'uomo agli animali è alto soprattutto per i mustelidi e per i cani procioni, mentre è più basso per i conigli.

In Italia non risulta applicato un protocollo ben definito.

Come Associazione Animalista notiamo che **non c'è stato monitoraggio né chiusura preventiva degli allevamenti di visoni**, già dall'inizio del corrente anno e allo scoppio della pandemia.

Era già evidente agli esperti del settore che i **visoni potevano essere portatori anche asintomatici** del virus SARS-CoV-2 cosa che, tra l'altro, si era già verificata nei focolai di allevamenti olandesi.

La Danimarca è l'esempio estremo di ciò: 214 i casi di contagio visone-uomo registratisi nel corso degli ultimi mesi, a cui aggiungere altre 12 persone **infette da un ceppo mutato**, riscontrato in cinque allevamenti. Il Governo di fronte a questa inaspettata, ma prevedibile, mutazione del virus, ha deciso di **sterminare in massa l'intera popolazione di visoni**: ben 16 milioni di esemplari, di esseri senzienti stanno pagando con la vita una scellerata gestione della situazione emergenziale da parte delle istituzioni.

Quel che ci turba maggiormente è la mancanza di azione anche in Italia.

Chiediamo la **chiusura immediata** degli allevamenti di visoni presenti sul nostro territorio nazionale.

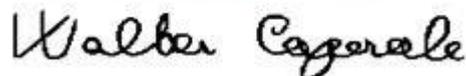
L'Italia conta circa 60.000 visoni in 8 allevamenti così distribuiti: 3 in Lombardia nelle province di Brescia, Cremona; 2 in Veneto nelle province di Padova, Venezia; 2 in Emilia-Romagna nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna; 1 in Abruzzo, in provincia de L'Aquila.

Oggi Vi scrivo direttamente affinché non vengano procrastinate decisioni di importanza vitale come questa.

Certo di un Vostro riscontro, Vi porgo i miei più cordiali saluti.

Roma, lì 10 Novembre 2020

Walter Caporale
Presidente Ass.ne Animalisti Italiani



Associazione Animalisti Italiani
Via Tommaso Inghirami 82, 00179 – Roma
Tel.-Fax: 06 78 04 171 - 342 894 9304